

new Punto di stella

mensile d'informazione del gargano

DICEMBRE 2008 anno 1 n° 0bis

€ 2,50

www.puntodistella.it

L'Editoriale

Liberi di zavorre che ci impedivano di spiccare il volo, stiamo pensando a tutte le ali in grado di lanciare i nostri "prodotti", facendo bene attenzione a non finire come Icaro. Fra le varie possibilità esaminate, una l'abbiamo presa al volo (è proprio il caso di dirlo).

L'avete trovata aprendo questo numero di "Punto": un bollettino di c/c postale col quale potete contribuire a rendere sempre migliori le nostre varie iniziative o abbonarvi per un anno a questa pubblicazione ricevendo direttamente a casa vostra il mensile (in particolare chi viva altrove). In alternativa potete sempre iscrivervi alla Associazione, acquisendo lo stesso diritto, con un versamento di 60,00 (Socio Ordinario) o 150,00 euro (Socio Sostenitore).

Gli scopi li conoscete tutti ormai: mantenere in vita il primo autentico giornale nato a Peschici, gestire sempre meglio il collegato sito - www.puntodistella.it - e appoggiare l'attuazione dei progetti in cantiere. Grazie e... BUON NATALE A TUTTI!!!

resped



BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

SALUTE + STORE

Parafarmacia

Salute e Benessere

Via Pietro Giannone, 18 PESCHICI tel./fax 0884.962431

DOMENICA 16 NOV.: IL PD "ATTACCA"

"Il 16 novembre è avvenuto un fatto di intimidazione politica senza precedenti nella storia della nostra città. Il sindaco Vecera ha fatto sequestrare dai vigili urbani un manifesto del PD nel quale poneva all'Amministrazione alcune domande sui tempi di soluzione di alcuni problemi come: raccolta dei rifiuti, funzionalità del nuovo campo sportivo, taglio degli alberi bruciati dall'incendio del 24 luglio 2007, rimozione completa delle baracche alla marina e realizzazione del nuovo Istituto scolastico. Domande legittime da parte di una opposizione che fa politica rivolgendosi direttamente ai cittadini, con schiettezza e senza sottintesi, forse difficile da capire da chi è abituato a un linguaggio fatto di ricatti e minacce, come gli ultimi avvenimenti hanno dimostrato. SE IL SINDACO PENSA DI INTIMIDIRCI CON ATTEGGIAMENTI ANTIDEMO-

CRATICI E PREPOTENTI, SBAGLIA DI GROSSO. La storia politica di donne e uomini che fanno parte del PD ha dimostrato negli anni che non abbiamo paura di confrontarci con nessuno, e lo abbiamo fatto con avversari, ci consenta sig. Sindaco, di una qualità politica ben diversa dalla sua. ORA PRETENDIAMO LE SUE PUBBLICHE SCUSE per un atteggiamento inspiegabile e senza precedenti, pronti a riprendere un dialogo che riteniamo necessario per il bene di Peschici. Se invece continuerà nel volere a tutti i costi chiudere la bocca all'opposizione, la invitiamo seriamente a considerarsi inadatto a un ruolo così importante per il futuro della nostra città, che ha bisogno di essere guidata da persone equilibrate e pronte ad accettare il dialogo anche con chi non la pensa come Lei."

IL PD DI PESCHICI

questa terra, se non per pochi eletti. Voglio ricordare ai "signori" del PD che in pochi mesi di Amministrazione: - abbiamo affrontato l'estate in modo esemplare con tutte le problematiche connesse; - abbiamo curato l'organizzazione della tappa del giro d'Italia (con grande apprezzamento da parte degli organizzatori della corsa rosa); - abbiamo ristrutturato e riaperto i bagni pubblici chiusi da anni, che erano indecenti per Peschici e i peschiciani; - abbiamo chiuso al traffico il senso di marcia di V.le Kennedy (tutti ci hanno provato noi l'abbiamo fatto); - abbiamo risolto l'annoso problema dei parcheggi estivi (a detta di tutti una piaga), che ha riportato lustro alla nostra comunità e apprezzamenti da parte delle autorità; - abbiamo trasformato il vecchio campo sportivo in una piazza polifunzionale e, nel contempo, attuato lo spostamento del mercato quindicinale e ortofrutticolo; - abbiamo, dopo 40 anni, inizia-

5 GIORNI DOPO IL SINDACO VECERA, SECCATO, CI SCRIVE

Caro direttore, da alcuni giorni leggo, su quotidiani e internet, vari articoli sulla ormai nota vicenda del manifesto del PD, che ha visto protagonista il sottoscritto e i "neocomunisti" PD. A dire il vero, nei giorni successivi all'accaduto, mi sono chiesto se il mio comportamento fosse stato "minaccioso", "intimidatorio", "antidemocratico" e/o "neonazista" (per usare alcuni termini apparsi sui giornali e sul sito puntodistella) nei confronti dei "compagni" del partito democratico oppure se il mio fosse stato un comportamento adeguato alle "provocazioni" del PD.

Mi sono altresì chiesto se fosse stato meglio farsi una risata e lasciar perdere, come ho sempre fatto di fronte ai tanti manifesti già

affissi dal PD nei pochi mesi di vita di questa Amministrazione. Anche Dante scriveva nella Divina Commedia... qualche anno fa... "NON TI CURAR DI LOR MA GUARDA E PASSA". Dopo il comizio dell'ex Sindaco Tavaglione e la polemica montata dal PD in questi giorni, devo ammettere che l'invito del sommo Poeta è da prendere in seria considerazione.

Questi "signori" del PD peschiciano probabilmente dimenticano che in pochi mesi non si possono risolvere problemi da decenni incancreniti frutto di cattive gestioni della cosa pubblica. E' vero che in pochi mesi abbiamo fatto cose che gli altri non hanno fatto in anni di Amministrazione, ma è ugualmente vero che i miracoli non sono di

to la rimozione delle baracche sul porto; - abbiamo migliorato sensibilmente la raccolta dei rifiuti durante i mesi estivi; - abbiamo consentito il taglio di 30 ettari di bosco bruciato (assumendomi personalmente tutte le responsabilità) per dare un'immagine di paese vivo e laborioso, soprattutto dopo l'incendio dello scorso anno; - stiamo portando a termine con successo la problematica relativa alla costruzione del nuovo Liceo (tante lotte, tanti proclami, tante parole e la Scuola dov'è?). E l'Abazia di Kalena? Quanti convegni, quanti incontri, quante parole, quante chiacchiere! Si sono persi anni inutilmente. Lo scorso 29 settembre, grazie all'impegno di questa Am-

(cont. a pag 4)

Punto di stella
mensile d'informazione del gargano

Piazza del Popolo, 18 - 71010 PESCHICI (Fg)
In attesa di registrazione al Tribunale di Lucera
tel. 0884 / 96.44.18 info@puntodistella.it www.puntodistella.it

Proprietà: Associazione Culturale "Punto di Stella"
Legale rappresentante: Piero Giannini

Direttore responsabile:

Direttore editoriale:

Vicedirettore:

Redazione:

Pubblicità e grafica:

Tipografia: Grafiche Iaconeta - Località Defensola, 38 - 71019 Vieste (Fg)

Roberto Violante

Piero Giannini

Gianluigi Cofano

Teresa M. Rauzino, Gabriele Draicchio,
Domenico Martino, Leonardo Lagrande,

Vincenzo Piracci

Butterfly Communication

tel. 0884 / 96.22.46 - Cell. 347.09.96.912

e-mail: butterflycommunication@fastwebnet.it

"Vecchia io!? Solo di anni, per il resto sfido tutti..."

Terry sciorina le (dis)avventure esistenziali di Angela. L'ascolto ma guardo lei, Angela Ventura, l'84 enne peschiciana, ma cittadina del mondo, forgiata nell'acciaio, testimone di un'epoca "triste", quando le donne erano regine, ma solo della casa, perché dalla casa non si muovevano mai e al di fuori chi comandava era il marito. Lei, invece, ha dimostrato che anche le donne di anni non precisamente "luminosi" per loro, almeno a certi livelli sociali, possedevano la capacità di reggere le redini, impegnarsi, inventarsi e reinventarsi, gestire una conduzione familiare anche o specialmente quando il perno rotante di un "modus vivendi" fosse venuto meno.

La guardo mentre Terry - la relatrice della serata - snocciola episodi, avvenimenti, aneddoti, memorie, non sempre belle e gratificanti, riportati con fedeltà storica nella autobiografia della 84 enne e stampati in poche copie da distribuire ai parenti affinché i ricordi non muoiano. Terry è Teresa Maria Rauzino e affianca Angela in questa avventura culturale voluta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Peschici

per onorare una rappresentante del gentil sesso che ha fatto del proprio sesso una bandiera: di vita, di esperienze, di impennate e improvvise voragini, di salite e discese incontrate lungo un percorso duro, quasi mai appagante, meno che nei momenti in cui occorreva rialzare la testa e venir fuori da situazioni che se fossero diventate una briciola più disastrose avrebbero precipitato tutti nel nulla.

Terry parla di vita, di morte, di acqua alla gola, di tradimenti sociali, di carcere, di ricatti, di guerra, ma anche di fidanzamenti, matrimoni, nascite, viaggi, titoli di studio conquistati in tarda età, voglia di partecipare agli altri il personale vissuto tanto da imparare a usare il pc, desiderio di non cristallizzare i neuroni

e favorire le sinapsi al limite delle proprie capacità. Terry dipana un vissuto da saga, da pellicola cinematografica, debordante dalla consueta quotidianità di una donna del Sud e straripante in evoluzioni mercantili degne del miglior manager-maschio... e io guardo lei, Angela. E dietro gli eleganti occhiali, vedo palpebre abbassate in un innato esercizio di modestia velata dalle scene che le si vanno presentando nella memoria quasi le rivivesse nel medesimo istante della narrazione.

Non un cenno della testa ad assentire o accompagnare la rievocazione, quasi gli eventi siano lontani da lei o a lei non appartenenti. Eppure tutto del suo viso denuncia quanto li stia



Angela Ventura la sera della "festa" in Comune

ripercorrendo: l'incarnato leggermente arrossato dall'emozione, il sorriso appena accennato su labbra di giovinetta, ma soprattutto i suoi occhi protetti da palpebre che non si spalancano mai fino a quando il racconto disvela le sue ambascie di fanciulla chiamata a un dovere più grande di lei, o le fibrillazioni cardiache per uno sguardo maschile, o il panico di un naufragio e la morte vicina che sta per ghermirla, o il distacco traumatico e violento dalla carne della sua carne e il prematuro addio al sangue del suo sangue, o il terrore di non rispettare i patti di un acquisto rateale, o la soddisfazione di risollevare le sorti di una famiglia, la sua, minacciata dall'animalesca brutalità umana con un colpo di genio che la fa inventrice di se stessa

Serata in onore di Angela Ventura nella sala consiliare del Comune di Peschici. L'universo poco conosciuto di una donna che è stata "suffragetta" senza sapere di esserlo

di chi le sta accanto.

E mentre la osservo da lei partono raggi di vitalità quieta, dominata e quasi frenata da esperienze irripetibili, guidata dalla saggezza di anni veramente quanto intimamente vissuti e non strascicati nel tempo dal consolidamento di una tradizione tutta meridionale. Da lei esplodono in un silenzio assordante le energie di una donna che non si è lasciata travolgere dalle violenze della vita,

mai abbandonandosi allo scoramento. Così lei appare ai miei occhi come un vulcano spento ma ancora e sempre pronto a manifestare e dimostrare la propria possanza. Angela Ventura, che nel nome ha per intero tutta la sua essenza e nel cognome la personale realtà, vive il suo momento di gloria con la stessa semplicità usata nel raccontarsi, aliena dal drammatizzare anche quando i segmenti dei suoi anni giovanili stavano per affondare nella totale distruzione, senza avere autentica cognizione delle gravità che stavano per travolgerla, un po' perché ormai superate, molto perché sorretta da una forza d'animo intrinseca al suo temperamento.

Angela Ventura è vecchia di anni, come afferma, ma non è vecchia lei. Ed è difficile non volerle bene. Come altrettanto difficile è augurarle "cento di questi giorni", perché sono pochi, sono troppo pochi per chi si è conquistata l'eternità nella memoria dei suoi congiunti e di chi l'abbia conosciuta a fondo. Angela Ventura vive e vivrà per sempre.

piero giannini

Il nostro augurio è di leggerne presto le memorie stampate



Allarme per la moria di pini d'Aleppo in area Parco, in particolare nelle zone di Boschetto-Valle Clavio-Monte Pucci in agro di Peschici. Il primo a muoversi è stato l'assessore ad Ambiente e Foreste del Comune di Peschici Michelino Vecera che, facendo seguito alla

La denuncia dell'Ass.to Ambiente di Peschici **Clima, fiamme, siccità più gli scolitidi i nemici dei pini d'Aleppo. Si corre ai ripari**

nota del Comando Stazione Forestale locale, il 28 ottobre ha telegrafato alla Regione Puglia denunciando il fenomeno.

Quindi il 19 novembre ha incontrato esperti fitosanitari dell'Università di Bari: la dott.ssa Strizzi (Parco), Antonio Di Girolamo (Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Foggia) e il personale della locale Stazione Forestale, coi quali si è individuato come appartenente alla famiglia 'scolitidi' (foto

del titolo; ndr) il parassita che infesta le piante attaccando prevalentemente i pini e scavando una fitta rete di gallerie sotto la corteccia nella parte bassa del tronco o comunque là dove è più spessa.

Le cause degli attacchi sono da addebitarsi al generale indebolimento del tronco dovuto a elementi climatici o all'incendio del 2007, nonché alla successiva e prolungata siccità che ha finito per danneggiare ulteriormente i Pini.

(cont. da pag. 2)

ministrazione, è stata sottoscritta la convenzione con i Martucci.

Caro direttore, tutto questo l'abbiamo realizzato in pochi mesi grazie all'impegno dei miei collaboratori, in silenzio, con dedizione, sacrificio, solo nell'interesse della comunità peschiciana. Abbiamo sin dall'inizio anteposto gli interessi e il bene della comunità agli interessi di partito, abbiamo sin dall'inizio anteposto gli interessi di tutti i cittadini a quello dei pochi intimi. Con questo spirito mi sono rivolto ai cittadini per chiedere loro il proprio consenso e col doveroso rispetto che questi meritano lavorerò costantemente, e senza far troppo rumore, affinché possiamo realizzare il nostro programma, non per fini politici ma per dare dignità al nostro amato e bel paese.

Non saranno certamente i manifesti del PD o i comizi di quanti hanno a cuore non la comunità ma il potere - CHE A QUANTO PARE LOGORA, SOPRATTUTTO QUANDO SI PERDE - che fermeranno l'azione di questa Amministrazione volta, se pur con difficoltà, al miglioramento della qualità della vita di tutti noi e dei nostri figli.

Vorrei, se fosse possibile, fare delle domande agli amici del PD e a un ex amministratore attualmente in quota a questo schieramento (senza fare nomi... Elio Fasanella):

- Quando sei stato amministratore di questa comunità quante baracche sono state rimosse dal porto e quante ne sono state installate?

- In questi ultimi venti anni dove

eravate?

- Sapete che il nuovo campo sportivo è stato progettato 10 anni fa? Quanti manifesti avete fatto in questi anni sui ritardi nella costruzione?

- Dal 24 luglio 2007 quali iniziative avete intrapreso per sensibilizzare il taglio degli alberi bruciati?

- Da 8 anni è in vigore il servizio di raccolta rifiuti: quale attività avete posto in essere per sensibilizzare il miglioramento di tale servizio?

- In questi ultimi mesi quale azione avete intrapreso per favorire il rilascio, da parte degli Enti sovra-comunali, dei nullaosta necessari per sbloccare la situazione di stallo del nuovo Liceo?

Spero di ricevere al più presto queste risposte e, comunque, nel prossimo Consiglio Comunale, che è la sede istituzionale appropriata, darò le mie agli interrogativi del PD.

Al dott. Paolo Campo gli chiederei: TU LO CONOSCI MIMMO? E ancora: TU CONOSCI I DIRIGENTI DI PESCHICI DEL TUO PARTITO?

Caro segretario Campo, sono convinto che nel momento in cui avrà attinto (sono sicuro che lo farà, conoscendo e apprezzando le sue qualità politiche) notizie in merito alla mia persona e a quelle inerenti i dirigenti del PD peschiciano, soprattutto quelli della prima Repubblica, cambierà radicalmente le sue opinioni sia su di me che sui suoi compagni di partito.

Caro direttore, credo che gli interrogativi che mi ero posto all'indomani dell'episodio del manifesto e

che prospettavo all'inizio di questa lettera abbiano un'unica risposta: IL MIO COMPORTAMENTO IN QUELLA OCCASIONE, SE PUR DURO, ERA L'UNICO POSSIBILE PER FAR CAPIRE A QUESTE PERSONE CHE LA NOSTRA COMUNITA' NON HA BISOGNO DI CHIACCHIERE INUTILI E FUORVIANTI, DISSONANTI CON LA REALTA', MA DI FATTI CONCRETI.

In fin dei conti ognuno vende il proprio prodotto, c'è chi vende parole, chiacchiere e fumo, e chi con onestà, impegno e sacrificio cerca di portare avanti, non con poche difficoltà, un'azione di cambiamento, anche culturale, della vita di questo nostro amato paese. Io, da UOMO e da SINDACO, appartenevo e appartengo a quest'ultima categoria. Per quanto mi riguarda - nella speranza che questa mia lettera possa essere immessa in rete e pubblicata - sulla vicenda del manifesto non farò alcun altro intervento se non nelle sedi istituzionali preposte (prossimo Consiglio comunale).

In ultimo vorrei dire a questi signori che sarebbe buona cosa riflettere attentamente sul modo di esternare le proprie idee e di sottoporre i propri comportamenti a doveroso esame etico e coscienziioso.

Non è oneroso il peso di cotante maldicenze?

NON SONO IO CHE MI DEVO VERGOGNARE E CHIEDERE SCUSA MA VOI!

Grazie.

Mimmo Vecera
Sindaco di Peschici

L'Associazione nelle scuole (1.a iniziativa)



L'ultimo lunedì di ottobre, l'Associazione Culturale "Punto di Stella" ha preso il mare. La bottiglia di spumante l'hanno infranta sul fianco della navicella 5 nonni peschicani (nelle foto), 5 belle figure - la più giovane di 76 anni, la più grande di 84 ma sembrava una giovinetta - che hanno intervallato le documentazioni dei relatori coi loro episodi legati al tema dell'incontro con gli alunni delle III, IV e V della scuola elementare di Peschici: il Culto dei Morti di quasi un secolo fa.

Ha rotto il ghiaccio il presidente dell'Associazione calamitando l'attenzione del giovanissimo uditorio col racconto di una storia il cui

messaggio ha trovato la sua sintesi nel finale: "Non dimenticate, mai, i vostri cari defunti e ricordateli, sempre, nelle vostre preghiere".

L'invito ha costituito il nocciolo del primo appuntamento, la cui regia - affidata a Maria Rosaria Tavaglione, vice-segretaria del sodalizio - ha dipanato i vari argomenti facendo intervenire uno alla volta gli anziani cui non sapremo mai come dire grazie, coadiuvata da Maria M. Maggiano, che ha partecipato in supporto al Com. Dir.

Appena il nostro "tecnico" Domenico Martino, che ha filmato l'incontro rubando tempo prezioso alla propria attività, ne appronterà la sintesi potremo vederlo sul nostro sito web. Per essere stata la prima

volta e per aver scelto un uditorio molto particolare e difficile da gestire, facilmente portato alla distrazione se non se ne riesce a catturare l'attenzione, non è andata poi tanto male. Anzi, ha offerto lo sprone a preparare la prossima iniziativa che stavolta si rivolgerà a un pubblico adulto.

Un sentito ringraziamento va alle insegnanti presenti, capitanate da Lina Biscotti, che ci hanno aiutato nel portare a termine una manifestazione da tutti sentita. Non dimenticando la dirigente scolastica, prof.ssa Cerabino, la cui sensibilità ha da subito dimostrato tutto il suo spessore accogliendo favorevolmente la proposta e pubblicizzandola all'interno della scuola.



blogblog ■ ■ blogblog

Semplice ma intensa lirica per chiudere questo 2008 nella speranza di un vissuto personale e globale migliore

Che belle quelle stelle!

Ho trattenuto il respiro
per giorni, mesi, anni.
Ho vissuto in apnea
con la consapevolezza
che prima o poi sarei dovuta
tornare in superficie.
Come un bambino
al suo primo vagito.
Con te sono tornata a respirare
e come un bambino ho pianto.
Ho riscoperto il mondo
che avevo sommerso con me.
Non riconoscerò mai
le stelle che mi hai mostrato.
Solo tu puoi indicarmele di nuovo,
ma ancora una volta
preferirò non vederle
e chiudere gli occhi
in un tuo bacio.

mjako

A Peschici le "Stelle di Natale" dell'Ail il 7 e 8 dicembre - Oltre 16 milioni di euro i fondi erogati dall'Ail a favore della Ricerca Scientifica e dell'Assistenza in un anno; 30

asterischi di resped in punta di penna

le sezioni che dispongono di Casa AIL; 3.100 i pazienti e le famiglie ospitate in un anno nelle Case AIL; 38 i Servizi di Assistenza Domiciliare sul territorio nazionale; 2.200 i pazienti seguiti in Assistenza Domiciliare in un anno; 6 le sale gioco e 4 le scuole in ospedale finanziate dall'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie-linfomi e mieloma) impegnata da 40 anni nella lotta contro le malattie del sangue con 78 sezioni provinciali. Il suo ruolo è collaborare coi principali Centri di Ematologia per finanziare la ricerca e migliorare la qualità di vita dei malati. Finanzia la Fondazione GIMEMA (Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell'Adulto), un gruppo cooperativo no-profit composto da oltre 140 Centri di Ematologia, che opera per identificare e divulgare i migliori standard diagnostici e terapeutici per le malattie ematologiche; collabora a sostenere le spese per il funzionamento dei Centri di Ematologia e Trapianto di cellule staminali; organizza Servizi di Assistenza Domiciliare che consentono di evitare il ricovero in ospedale ai pazienti che possono essere curati nella propria casa; realizza "Case di Accoglienza" vicino ai maggiori Centri di cura, per ospitare

blogblog ■ ■ blogblog

LA DOMANDA "PROVOCATORIA"

... ai mestieranti della politica!

L'America l'abbiamo scoperta noi Europei. Chi l'ha fatta crescere e prosperare siamo stati noi Europei. Dopo appena cinquecento anni, l'America - e per America intendiamo ora gli Stati Uniti - continua a darci lezioni di civiltà che noi, con duemila e passa anni di storia sulle spalle, ce li sogniamo. McCain, sconfitto da Obama, si è messo al suo "servizio". Hillary Clinton, sconfitta da Obama, si è resa disponibile a riportare gli Usa agli antichi fasti. E noi... Noi ci scanniamo per una poltrona e se non riusciamo a farla nostra siamo capaci di inventarci i migliori bastoni da porre fra le ruote. Come mai?

i pazienti che devono affrontare lunghi periodi di terapia assistiti dai familiari. Le "Stelle di Natale" sono una delle manifestazioni più importanti promosse dall'AIL. Dal 1989, le Stelle sono infatti protagoniste nelle principali piazze d'Italia.

Macelleria da Pasquale



PAMIDA CARNI

Formaggi e Salumi Locali

A Peschici in via Magenta, 1 - Tel. 0884.964741

AZIENDA AGRICOLA
fam. Labiente



LA FORMICHINA
PRODOTTI TIPICI

PESCHICI - GARGANO - ITALY
328.4169112



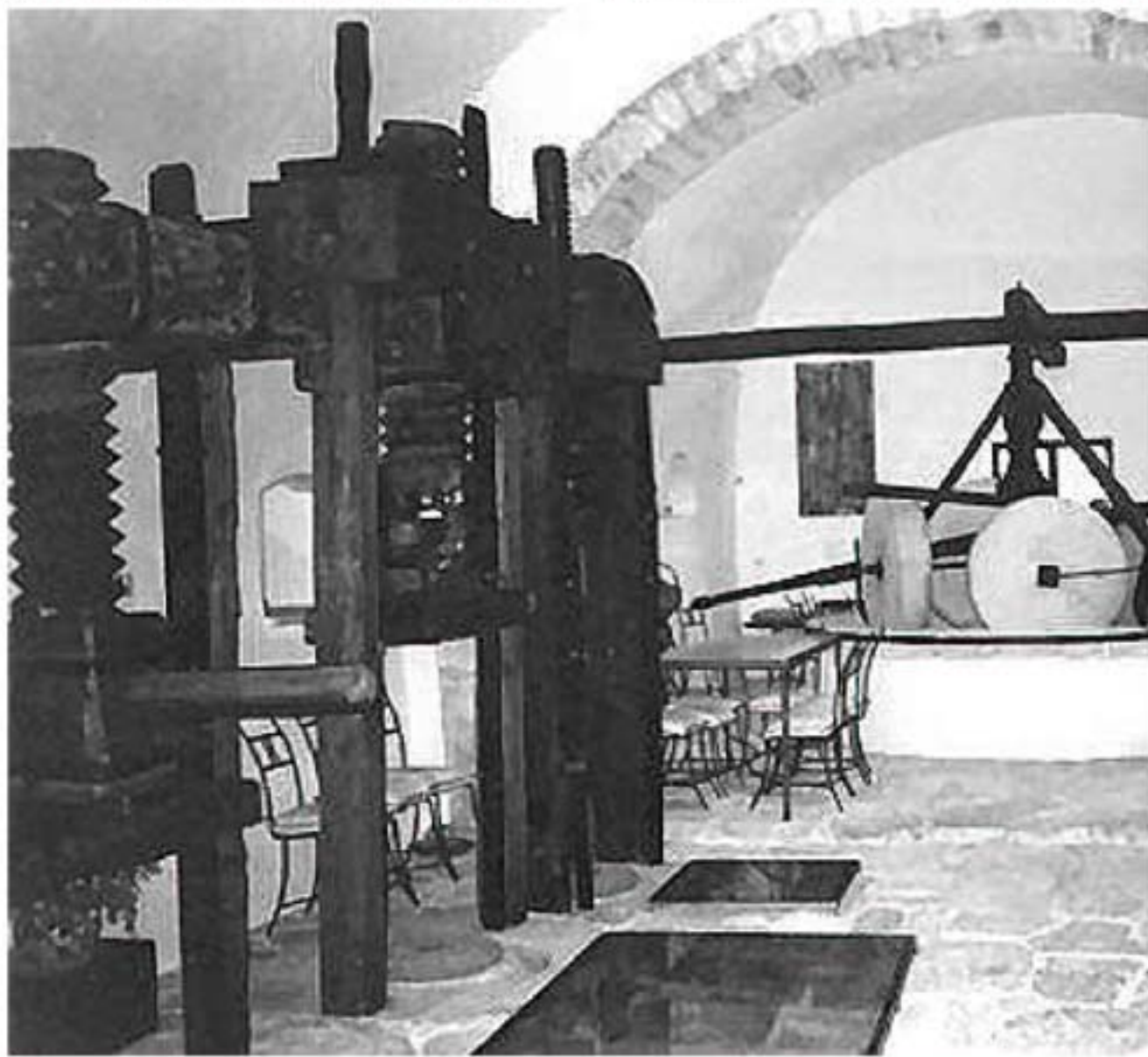
Prezzo dell'olio: chi "specula" al ribasso?

Nei frantoi del Gargano Nord si aggirano compratori che ai piccoli agricoltori, stremati da una lunga siccità, offrono 2 euro e 90 per litro d'olio. Molti scelgono di non vendere. Ma chi è alle strette si fa strozzare dal neonato cartello. Chi ha deciso di tenere così basso il prezzo? Chi lo sta imponendo a tutti i compratori?

L'anno scorso, annata ad alta produttività, il prezzo proposto si aggirava intorno ai 4 euro al litro. Quest'anno la produzione è stata gravemente compromessa dalla persistente siccità degli ultimi mesi, tanto che la Confederazione italiana agricoltori (Cia), nella persona del presidente regionale Antonio Barile, ha chiesto lo stato di calamità. Il calo di produzione stimato si aggirerà tra il 40 e il 50 per cento, ovvero sui 5 milioni di quintali di olive pari a quasi un milione di quintali di olio. Il governo centrale dovrà predisporre sopralluoghi per accertare lo stato di eccezionalità atmosferica.

Non desta stupore quindi il dato che i giovani non scelgono più l'agricoltura come attività in cui impiegarsi. Eppure, proprio l'agricoltura è l'unico baluardo in grado di salvaguardare il territorio dall'incuria e dall'abbandono. Neppure i cosiddetti contadini della domenica, persone impiegate altrove ma con l'hobby della cura del campicello, sono invogliati a esercitare la loro passione. Infatti, se hanno la disponibilità finanziaria per acquistare un terreno agricolo sicuro ma non abbastanza vasto da potervi costruire un'abitazione, devono desistere e qualcuno ha dovuto optare per una località in zona alluvionale ma dichiarata edificabile, così con l'ultima piena si è visto invadere la casa dalle acque. L'antropizzazione del territorio non è il male maggiore. Non si possono creare tabù come la non edificabilità "tout-court" di appezzamenti di terre-

no di modeste dimensioni ma idrogeologicamente sicuri, mentre la piana di Peschici è stata eccessivamente cementificata per far posto all'industria del turismo. L'inclusio-



La classe dirigente giunge a pensare che, magari, la realtà possa essere una creazione della burocrazia. Negli uffici tecnici della nostra piccola Atene si annida il virus di una grave patologia: cavillosità, frutto maturo della pedanteria. Sotto una parvenza legale serpeggia la illegalità del "rifiuto". La più grave delle malattie sociali è quella del burocrate affetto da "favoritismo acuto".

Assicuratosi così il controllo della situazione dai punti di vista legale e burocratico, il piccolo tecnico d'ufficio è contento solo quando, in un modo o nell'altro, può dire di avere "le carte a posto". Nella sola Peschici, chi volesse costruire un'abitazione, si trova "ipso facto" fuori della legalità. La persistenza con cui si preferisce non darsi di un Piano di Fabbricazione, che rende tutti potenziali abusivisti,

ne o l'esclusione di una località in un Piano di Fabbricazione dovrebbe dipendere dalla valutazione d'impatto ambientale e da una oculata gestione dei rischi-benefici. Avendo sempre presente la tutela del territorio, che non va abbandonato all'incuria, ma affidato nelle mani di quelli che sanno prendersene cura.

sembra essere figlio della anzidetta patologia. Perché dare regole chiare, che poi andrebbero fatte rispettare, quando si può continuare a guardare i "sudditi" in difetto dall'alto della propria superiorità di custodi di una legalità del non fare?

Anche i piccoli studi tecnici privati trovano più remunerativo speculare sulla loro conoscenza superiore e magari compiacersi delle relazioni giuste che gli consentono di ottenere per i propri assistiti permessi che dovrebbero essere pacifici nel caso esistesse un PdF. Nell'ultimo anno sono state costruite una decina di case, tutte abusive, quindi al di fuori da valutazioni idro-geologiche, di sicurezza e di possibilità di allaccio a rete fognaria e impianto di depurazione.

E così facendo continuiamo a farci male!

**A chi giova?
CUI
PRODEST?**

Atmosfere natalizie a cura di terry rauzzino

Atmosfere natalizie: un tempo più suggestive di oggi. Le

prime note del Natale, in alcune città, si avvertivano fin dal 6 dicembre, S. Nicola, e nelle varie chiese l'organo suonava per la prima volta la "Pastorella" o la "Ninna Nanna". I primi giorni di dicembre, a Montesantangelo, come nei più sperduti centri del Gargano, l'avvenimento più importante era costituito dall'arrivo dei pifferai con zampogna e ciaramella. Giungevano da Abruzzo e Lucania in gruppi di 2 o 3, avvolti nei tipici e inseparabili 'ferraioli', mantelli a ruota di lana blu, con due o tre pellegrine (corde mantelle) una sull'altra, cappelli a cono con fettucce attorcigliate, corpetto di vello di capra, 'robone' bruno (ampia veste di drappo pesante aperta sul davanti), camicia sbottonata su colli taurini, calzoncini di velluto marrone o verde abbottonati sotto il ginocchio, calze di lana grossa lavorate a mano e ciocce attorno ai polpacci.

I due "mistici" pastori, uno anziano, l'altro molto più giovane, seguiti da gruppi di ragazzini festanti, suonavano le "allegre novene" dinanzi a ogni porta della città, alle botteghe, agli angoli delle vie, sulla soglia delle case, dove le famiglie erano raccolte attorno al focolare. Il più vecchio, capelli bianchi e barba incolta, suonava la classica zampogna di legno di olivo a tre pive, stringendo l'ampio otre gonfiato fra il braccio destro e il corpo. Il ragazzo imbottiva il piffero esile e snello fatto di olivo per metà e di ceraso per l'altra metà con la pivetta di canna marina. Dopo la suonata di ringraziamento, facevano una "scappellata" salutandoci il capofamiglia con un "addio, sor padrò" e la tacita intesa di rivedersi l'anno successivo.

La notte di Natale si recavano nella Grotta dell'Arcangelo, si toglievano per innato senso di devozione il cappello, se lo mettevano sotto il braccio e suonavano

Il Natale a Peschici anni fa



la Pastorella, sulle note della bellissima pastorale di Bach. Questa semplice melodia commuoveva profondamente vecchi e giovani. Toccava soprattutto la sensibilità e "ogni fibra" delle popolane "brune e fiorenti". Cara tradizione, quella degli zampognari, ormai trapassata, che si rimpiange maggiormente col passare degli anni. Ora i bambini non hanno più la gioia di correre presso i ciaramellari e di circondarli di simpatia e di festa.

Tuttavia, nell'aria gelida, stemperata dal calore degli ampi e neri camini, si sente che qualche cosa sta nascendo: rinascono la fede, la speranza. "Il popolo garganico - sottolinea Giovanni Tancredi in 'Folklore garganico' (1938) che ci ha aiutato in queste note - ha un

vero culto per il focolare domestico. Esso rappresenta un'idea di riposo, di pace dopo il lavoro, ed è simbolo della comunione di vita e di affetti tra le persone che si amano. Anticamente, e la tradizione si conserva ancora oggi in molte case, ogni notte si soleva serbare acceso un tizzone sotto la cenere, per accendere il fuoco la mattina seguente. Nella notte di Natale, però, nelle ampie e patriarcali cucine garganiche, la fiamma del ceppo non deve ardere soltanto sotto la cenere, ma deve brillare sempre gaia e scoppiettante".

Ecco perché, per questa occasione, vengono riservati i tronchi d'albero più grossi e pesanti, in grado di illuminare la casa per tutta la notte. Il ceppo simboleggia l'albero causa del peccato originale di Adamo ed Eva, spiega Saverio La Sorsa nel suo "Usi, costumi e feste del popolo pugliese" (1930). Solo consumandosi la notte di Natale avrebbe annullato la colpa, in quanto proprio in quella notte Gesù scende in mezzo agli uomini, per la nostra salvezza.

Specialmente nelle case di campagna, il fuoco veniva acceso con un rituale quasi religioso. Doveva ardere lentamente per tutta la notte e restare acceso fino al giorno del battesimo di Gesù, cioè sino all'Epifania. Avrebbe così allontanato ogni disgrazia dalla famiglia. Quindi, la cenere prodotta dal ceppo veniva sparsa nei campi, per propiziare raccolti abbondanti.

Tradizione natalizia antica, la preparazione del presepe, contornato da frutta squisita in attesa di essere gustata dal Bambinello. Allestito secondo le possibilità, occupava una stanza intera o una panca in un angolo "con monti, valli, burroni, strade di carta cenerina o giallognola ben piegata e schizzata di colori e ornata



di erbe e muschi; con alte frasche verdi, fra cui occhieggiano corbezzoli rossi e risaltano aranci d'oro; con grosse zolle di terra, e con angeli sospesi sull'arco della grotta e osannanti Gloria a Dio nei cieli e pace sulla terra agli uomini di buona volontà. Non mancano castelli, casupole di pastori, capanne solitarie a cui menano viuzze e sentieri".

Il Presepe

... e oggi sul Promontorio

IL PRESEPE 'CHE VIVE' A RIGNANO

"Integrazione sociale contro ogni forma di emarginazione": è lo slogan che ritroviamo sul manifesto della decima edizione del **Presepe Vivente di Rignano Garganico**, il più piccolo Comune dello Sperrone. Promosso e patrocinato dalla Regione, dal Parco Nazionale e dal Comune, è un evento estremamente importante per la comunità rignanese e per quanti ogni anno accorrono a visitarlo.

Il **Presepe Vivente di Rignano Garganico** ha il grande merito di farsi portavoce di un importante messaggio di pace: infatti, quando si parla di integrazione sociale e di lotta all'emarginazione, si fa riferimento a ogni forma di diversità. Solidarietà e accoglienza: sono le parole d'ordine di questo Natale sul Gargano. Parole che ci auguriamo possano oltrepassare i confini della Puglia per diffondersi in ogni regione italiana.

"Con questo messaggio vogliamo ribadire con forza la nostra volontà di accogliere nel presepe chi ha difficoltà a integrarsi nella società civile italiana. Rumeni, bulgari, marocchini, senegalesi, cinesi, indiani e tutti gli stranieri presenti sul territorio nazionale non sono persone da combattere, ma gente come noi, carica di un bagaglio culturale e di affetto senza limiti. Allo stesso modo la Natività rignanese vuole accogliere i disadattati sociali o i diversamente abili."

Nelle ultime settimane si sono verificati atti di chiusura nei confronti delle collettività extracomunitarie di alcune città del nord Italia. Fatti gravi che non intendiamo commentare. Diciamo solo che in una società civile, sviluppata, democratica, dovrebbero essere garantite le condizioni necessarie a una integrazione pacifica tra gruppi sociali differenti che si ritrovano



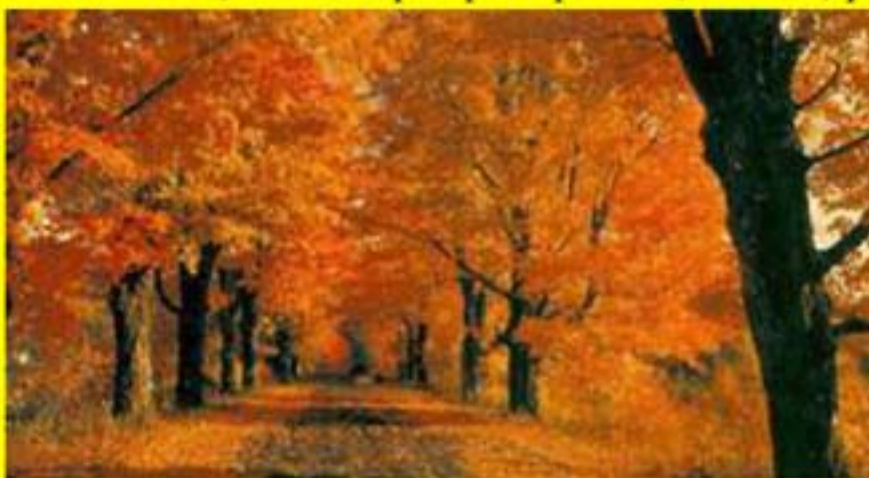
a dover condividere spazi comuni.

Spesso, scegliere la strada dell'integrazione, della pace e della lotta all'emarginazione significa scegliere il percorso più irto e difficile da compiere. **Rignano Garganico** dimostra con il suo **Presepe Vivente** di non avere timore delle difficoltà e per questa ragione bisogna premiarlo con una partecipazione numerosa. Lungo il percorso, per rendere la visita ancora più piacevole, saranno distribuiti alcuni **stand enogastronomici** dove si potranno degustare le **specialità della cucina garganica**. *Non mancate!*

Gargano uguale vacanza estiva, eppure offre molto anche d'inverno. In particolare nel periodo Natale-Capodanno, quando i paesi si illuminano coi colori della festa e l'atmosfera si fa incantata. E parlando di offerte, non si possono tacere le proposte *last minute* degli hotels. Visitandone i siti, se ne scoprono i vantaggi per comitive, coppie e famiglie. Questa è anche la stagione ideale dei prodotti tipici, fiore all'occhiello di questa terra. Primo fra tutti, l'olio Dop dal sapore delizioso che si sposa perfettamente coi piatti della tradizione locale.

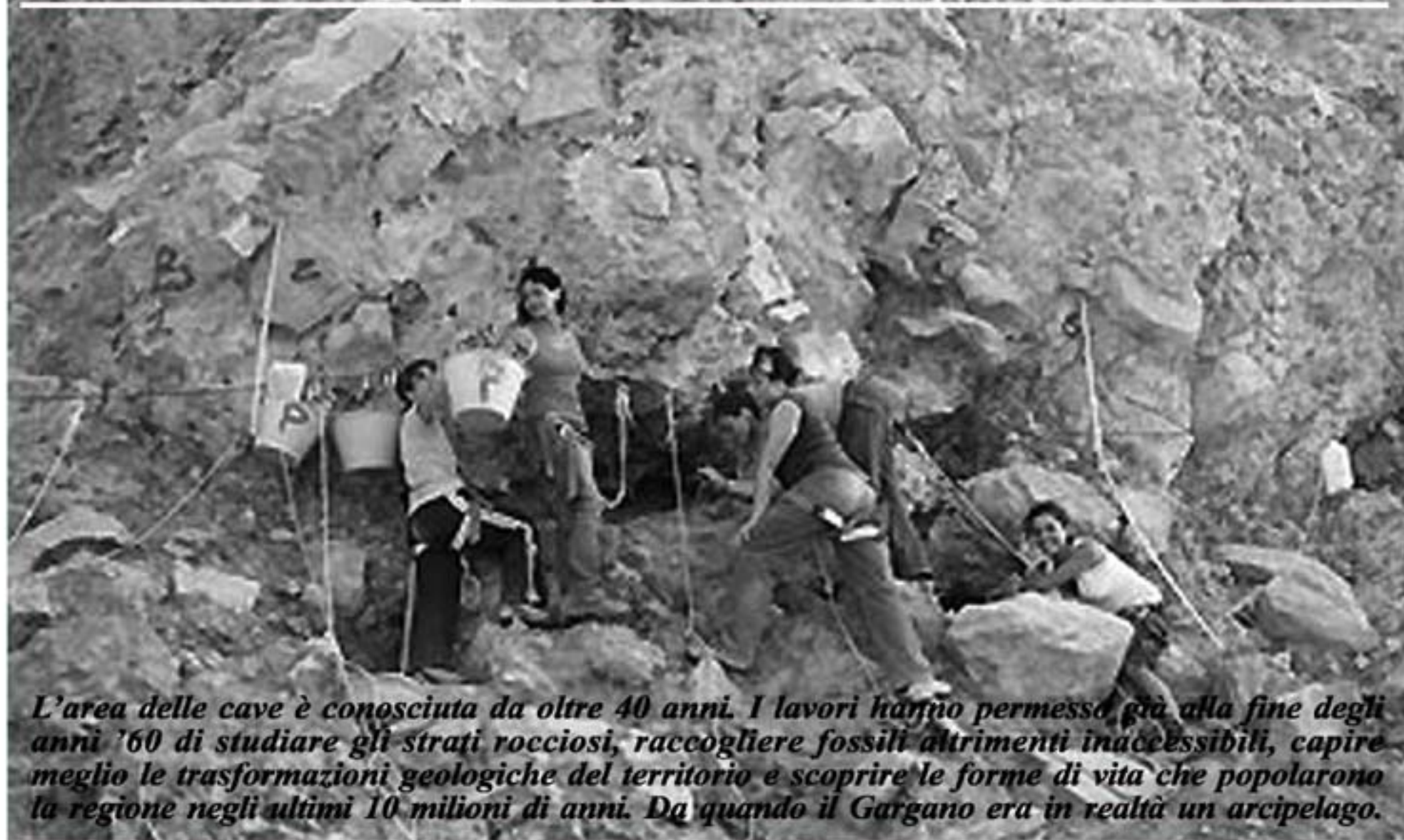
Il Gargano vanta località che meritano una visita e il Parco Nazionale, luogo incontaminato che offre uno spettacolo unico grazie alla presenza di paesaggi diversi fra loro: si passa dalle foreste alle scogliere calcaree, dalle gole ripide ai laghi della costa tra cui il più esteso nel Sud, famoso per la ricchezza di pesci, soprattutto di anguille: Varano. Alla diversità della flora corrisponde una diversità ancora più accentuata della fauna: si possono scorgere più di 170 specie di uccelli, anche rari come l'aquila anatraia minore.

Natale nel Parco



Perlustrarlo lontani da caos estivo o frenesie primaverili, permette di apprezzarne i segreti: il profumo della legna nei camini dei centri storici, i sapori dei piatti al ritorno da un'escursione, i dolci natalizi di una masseria, i segni antichi del passato all'interno di un'Abazia, il sapore dell'olio novello e la visione dei colori di una foresta che dorme sotto coperte di foglie. In questi giorni ci affrettiamo a mettere nei presepi buoi, asinelli, pecore e pastori a rappresentare la semplicità del Natale. Esistono nel Parco realtà che la vivono ogni giorno. Con escursioni in agriturismi sarà possibile vedere come vivono in natura gli animali del presepio, nel suggestivo paesaggio invernale offerto dalla Foresta Umbra, dove tutto pare immerso in un profondo sonno. Alberi spogli con edere arrampicate, agrifogli e pungitopo dalle bacche rosse a rompere la monotonia cromatica, muschi e licheni roridi di rugiada o brina, fanno sembrare il posto ancor più freddo. E' la foresta che dorme, dove l'unico rumore è il silenzio e il Natale assume toni e suggestioni da magia subliminale.

La "miniera" di Apricena continua a "sforare" tesori



L'area delle cave è conosciuta da oltre 40 anni. I lavori hanno permesso già alla fine degli anni '60 di studiare gli strati rocciosi, raccogliere fossili altrimenti inaccessibili, capire meglio le trasformazioni geologiche del territorio e scoprire le forme di vita che popolarono la regione negli ultimi 10 milioni di anni. Da quando il Gargano era in realtà un arcipelago.

AUTOSCUOLA

Buonfiglio



PATENTI:

A - B - C - D - E - C.Q.C

REVISIONI PATENTI

CORSO RECUPERO PUNTI

RINNOVO PATENTI CON

VISITA MEDICA IN SEDE



SCUOLA NAUTICA

PATENTI NAUTICHE

ENTRO 12 MIGLIA E OLTRE

**Autoscuola Buonfiglio
Peschici**

Via Mulino a Vento, 3

info:

0884.962570 - 349.0876572

FIORI E PIANTE

di Giuseppe Marino

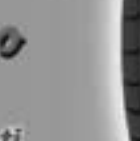
**ADDOBBI FLOREALI PER MATRIMONI
E OGNI RICORRENZA**
CONSEGNE A DOMICILIO

Via Montesanto, 35 - 71010 Peschici - Tel. 0884.964470



STAZIONE DI SERVIZIO
PESCHICI

**Fedeltà.
Premiata.**



S.S. 89 KM 83+400 • 71010 Peschici (Fg) • Tel. 0884.962901 • fratellimarino@email.it



CENTROGOMME



Domenico Cilenti, pluricampione in tivù *L'anima di una prodiga terra nelle mani e nel cuore del giovane chef*

quale prassi seguire per ottenerle da un mucchietto di farina, perché vanno semplicemente gustate in loco. Potremmo anche darvene la ricetta ma il loro sapore non sarà mai uguale al sapore di quando le si mangiano nelle cucine peschiciane o nella Sagra che la nostra Associazione Culturale ha in mente di approntare, entrambe,

cucine e sagra, pronte ad accogliere anche il più esigente e raffinato dei gourmet.

Come non ringraziare allora il nostro cuoco per aver saputo cavalcare due aspetti fondamentali della sua arte: dimostrare quanto la creatività possa rendere in cucina e portare su palcoscenici di prestigio una cultura e un territorio che nessun turismo di massa sarà mai in grado di svelare. Brillante come sempre, col solito ausilio della presenza materna, non è stato una meteora del piccolo schermo, avendo durato ben quattro puntate della rubrica "Campanili d'Italia", interna alla felice trasmis-

sione "La Prova del Cuoco" di Antonella Clerici (nella foto), tre delle quali da vittorioso emblema di una terra ricca di "intelligenze" a tutti i livelli, ancora poco scoperta sotto quest'ottica e portatrice di un gene che affonda le sue radici nel tempo.

E dalle cucine televisive Cilenti si è spostato a Merano per una esibizione nell'ambito della 17.ma edizione della Fiera "International Wine Festival", l'evento enogastronomico più esclusivo d'Italia e vero punto di riferimento per operatori e appassionati della Mitteleuropa, noto a tutte le Aziende e agli appassionati del settore. Ennesimo scenario in cui il nostro chef ha continuato a proporre quell'arte che non gli viene da stolidità improvvisazione ma da ricerca continua e approfondita di ciascuno degli elementi fondanti della "culinaria".

Grazie di tutto, Domenico, e come sempre fatti valere, fatti rispettare e fai conoscere a tutto il mondo l'immagine di una terra che ti ha dato i natali e senti tua fin nel profondo dell'anima. A presto, anche nel tuo ristorante "Porta di Basso", a patto che mi presenti il conto al termine della pantagruelica "mangiata"!

piero giannini



Ha resistito quattro round, Domenico Cilenti, lo chef peschiciano caduto sotto i colpi di forchettone dei rappresentanti culinari valdostani nella sfida tivù della "Prova del Cuoco". Ma il Nostro è caduto in piedi: 45 per cento di preferenze contro 55. In piedi e con onore. I piatti presentati, come sempre i più "colorati" e ammiccanti, hanno come da consuetudine fondato la preparazione su prodotti del suo territorio: "strascinatelle", funghi gerganici, verdure locali e prodotti del mare (gamberetti), in un tripudio di formule magiche che li rendono appetibili e poco costosi. Il tutto incorniciato in una fragranza di "pettole" da intingere nel mosto-cotto più tipico della nostra zona, fatto con fichi a lunga bollitura e pere, per chi voglia strafare.

Pettole? Sì, pettole, che è inutile spiegare cosa siano (a chi non abbia assistito alla trasmissione) e

Intelligenze peschiciane nel giornale scolastico ottoetrenta

Da quattro anni l'Istituto Comprensivo "Libetta" di Peschici "produce" il periodico "Ottoetrenta", ricca e variegata proposta di temi e argomenti firmati da alunni di scuola primaria e secondaria. Interviste, riflessioni, approfondimenti, cronaca, attualità e sport riempiono 32 pagine corredate da ampia documentazione fotografica. Nel primo numero di quest'anno, uno "speciale superiori", attenzione puntata sul gemellaggio col 16° Liceo di Cracovia, che ha visto in settembre 30 alunni polacchi, accompagnati da due professoresse, restituire la visita fatta dai giovani peschiciani mesi prima, e le riflessioni del primo cittadino sulla realizzazione di opere pubbliche atte a migliorare la vita del paese e

l'offerta turistica, con diverse pagine dedicate a quest'ultimo argomento visto in funzione degli esiti di una stagione estiva meno traumatica di quanto si pensasse.

Non mancano approfondimenti scientifici e riferimenti al territorio. Insomma, un giornale tutto da leggere in cui si ritrova la passione di tanti giovani per la cosiddetta "partecipazione", attenti alle problematiche sociali con idee chiare e precise, come deve essere per "ragazzi" della loro età. Non solo, ma affinché ci si renda conto quanto sia duro accettare che questi nostri "cervelli" fuggano dal paese e cerchino altrove la finalizzazione della propria esistenza.



In corso l'iter burocratico presidenziale **In arrivo la medaglia d'oro Valor Civile ai soccorritori di luglio '07**

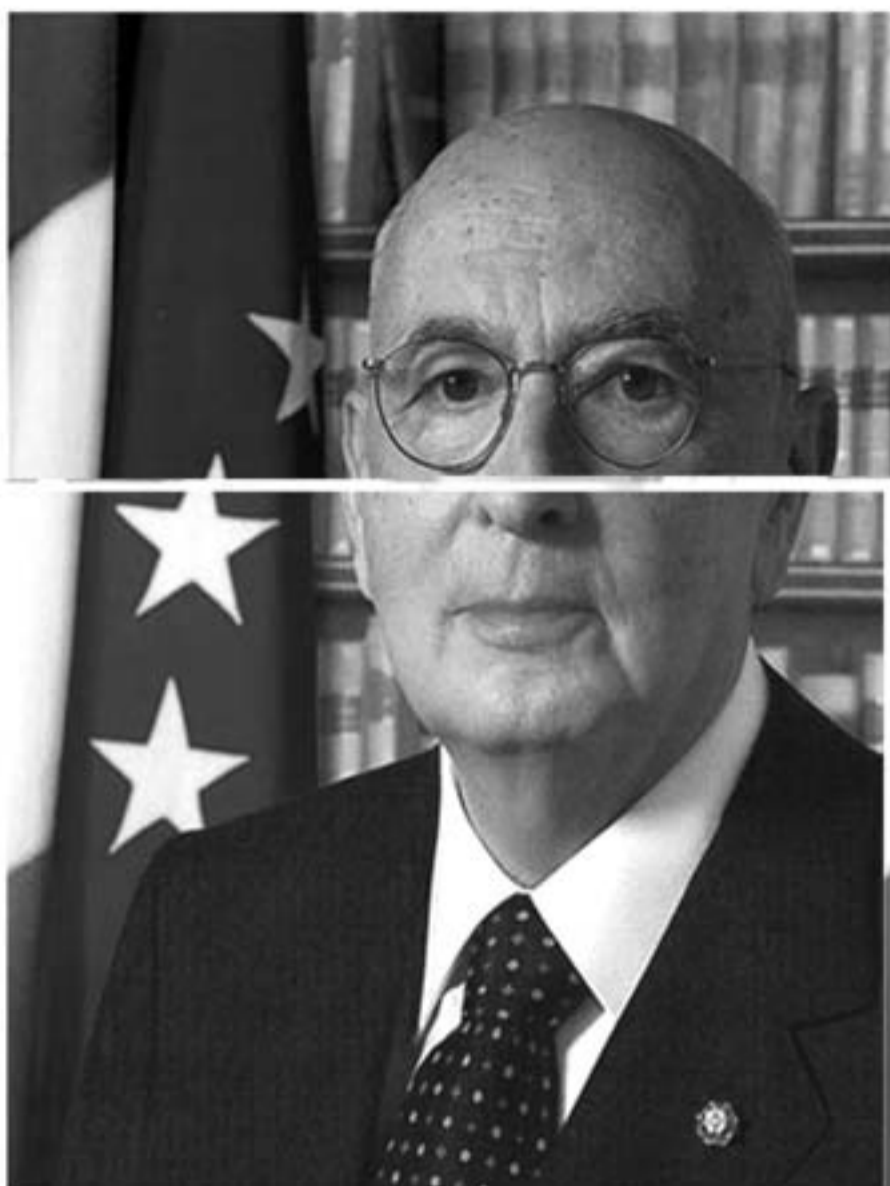
A seguito di una mirata interrogazione del presidente della Provincia di Foggia, on. Antonio Pepe, circa l'esito della "petizione" del collega Angelo Cera - Udc (firmatari 120 parlamentari) avanzata già diverse settimane fa, avente per oggetto il conferimento di una medaglia al Valor Civile (nella foto; ndr) alle città di Peschici, Vico e Vieste, protagoniste in positivo di numerosi interventi durante il devastante incendio del 24 luglio 2007, il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha assicurato che è in corso la relativa istruttoria. Al suo termine, la

pratica seguirà l'iter previsto per tali riconoscimenti: tra-

sferimento alla Commissione d'Inchiesta al Valore e Merito Civile, che ne vaglierà i presupposti, dopo di che passaggio del dossier alla firma del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano. Maroni ha praticamente confermato la notizia emanata dalla segreteria particolare del Presidente della Repubblica in cui si informava la Prefettura di Foggia che era in atto la valutazione del provvedimento da parte della competente commissione ministeriale cui spetta di "formalizzare" l'atto.

Non dovrebbero essere tempi lunghi, ormai, anche se il ministro parla di istruttoria, mentre la segreteria presidenziale faceva intendere, con l'accento alla commissione, che la prima fase del processo di

assegnazione fosse già terminata. "Pinzillacchere", chioserebbe Totò, burocratiche. L'importante è che il riconoscimento ci sia e sia indirizzato a chi effettivamente ha provveduto al salvataggio di tante vite.



STUDIO LEGALE

Avv. Vito Ventura

Civile - Penale - infortunistica stradale - Responsabilità civile - Recupero crediti

V.le Kennedy, 20 71010 Peschici (Fg) - V.le Montegrappa, 52 Cagnano Varano (Fg)

info: 0884/355091-355019 - 348.7939311 - studiovitoventura@libero.it



vacanzesulgargano.it

il portale

lo Sperone d'Italia

in arrivo... chiedi info al 347.0996912 - info@vacanzesulgargano.it - www.vacanzesulgargano.it

Liceo Peschici: botta e risposta fra Comune e Parco Naz. Gargano

Fine ottobre, Consiglio comunale. Quarto e ultimo accapo: "Approvazione progetto per realizzare in C.da Pietra della Madonna l'Istituto Polivalente Fazzini". Il presidente Fasanella fa un breve excursus del cammino seguito negli anni, rivendicando il ruolo di protagonista nell'ottenimento dell'istituzione della scuola superiore a Peschici. Il sindaco illustra il progetto definitivo: 3 distinti plessi inseriti perfettamente nella morfologia del terreno a ridosso della "167", in area urbanizzata, priva di alberi. Importo lavori: 2 milioni e 900mila euro.

La discussione si sposta sul parere negativo rilasciato dal Parco del Gargano che, interpretando in maniera penalizzante e restrittiva il disposto dell'art. 10 L. 353/2000 volto a scongiurare speculazioni edilizie, vieta di edificare su suoli percorsi da incendi. La norma, si osserva, pone il veto per costruzioni di carattere civile o produttivo, ma non riguarda edilizia scolastica. Proprio per questo si decide di compiere una forzatura rilasciando il "permesso di costruire" anche senza il parere necessario ma non vincolante del Parco che, denuncia il sindaco, ha una certa attitudine a ostacolare l'operato dell'Amministrazione per puri fini politici e concludendo: "Se l'Ente dovesse esprimere parere negativo, lo stesso giorno sarà convocato un Consiglio straordinario per mettere ai voti l'uscita dalla perimetrazione".

La presa di posizione trova il consenso di tutti i consiglieri. Il presidente Fasanella rincara la dose denunciando una inadeguatezza del Parco sulle questioni riguardanti Peschici e il suo territorio. "Non ha creato lavoro, non ha vigilato sulla salvaguardia dei boschi e delle coste, non si esprime a tutela ma ostacolando lo sviluppo del territorio". Sulla stessa lunghezza d'onda l'intervento veemente del consigliere di minoranza Guerra.

"La scuola si deve fare! Se veniamo fermati blocchiamo il paese", sono le frasi perentorie e decise dell'assessore alla Cultura, Di Mischia, che insiste sulla necessità di



Presunta truffa al Parco. Il 22 prima udienza **Due dirigenti, un "faccendiere" e un ingegnere rinviati a giudizio**

Quattro rinvii a giudizio per la presunta truffa che vede imputati l'ex presidente e l'ex direttore del Parco del Gargano, il napoletano Mario Scaramella (ex consulente della commissione Mitrokhin) e "una" ingegnere. Il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Foggia Salvatore Casiello ha accolto la richiesta del pubblico ministero Rosa Pensa rinviando a giudizio gli imputati accusati a vario titolo di truffa e tentata truffa, falso e abuso in atti d'ufficio: alcuni dei reati presto si prescriveranno, visto che si parla di fatti risalenti anche al 2002.

La prima udienza del processo è fissata per il 22 di questo mese davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale dauno. Gli imputati sono: Matteo Rinaldi, 61 anni, di Monte Sant'Angelo (ex direttore dell'Ente Parco del Gargano), Matteo Fusilli, 53 anni, di Manfredonia (ex presidente del Parco), Mario Scaramella, 38 anni,

napoletano (titolare della società di demolizione Ecpp che opera nel settore ambientale ed esegui lavori di abbattimento nell'area protetta); Antonietta Amoruso, 41 anni, manfredoniana, ingegnere, progettista e direttore dei lavori, con una posizione marginale (risponde solo del reato di truffa in concorso con gli altri tre coimputati).

I quattro indiziati si dichiarano innocenti. Ieri mattina gli avvocati Ursitti, Prencipe, Muscatiello, Rastrelli e Ranieri hanno chiesto al giudice delle udienze preliminari il proscioglimento dei loro assistiti. Al centro dell'inchiesta della Procura foggiana e dei carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) di Bari ci sono i lavori di abbattimento delle strutture abusive realizzate nel parco del Gargano e due delibere - giugno 2002 e dicembre 2003 - con cui l'Ente Parco affidava quei lavori alla ditta del napoletano Scaramella.

dare risposte forti a quelle istituzioni sorde alla legittima richiesta degli alunni di disporre di un istituto degno di tal nome e adeguato allo svolgimento di attività didattiche.

La risposta del Parco non si fa attendere. "Siamo ancora in attesa dell'autorevole risposta dell'Avvocatura Distrettuale di Bari, cui ci siamo rivolti, per avere un parere sul nostro diniego alla costruzione dell'edificio scolastico in quella zona - dice il presidente Gatta - e il Comune di Peschici minaccia già che senza scuola chiederà di uscire dal Parco. Minacce irresponsabili tendenti a screditare un Ente che va ricordato per quanto ha fatto per questo paese. Sono basito. Si chiede solo il rispetto della legge e per tutta risposta il Comune fa sapere di voler sbattere la porta. Temo che qualcuno voglia strumentalizzare la vicenda soffiando sul fuoco".

Gatta fa quindi comprendere meglio le motivazioni che hanno causato il divieto: "Il Comune, con nota 04.08 ci ha chiesto di esprimere un parere preliminare in merito alla idoneità di un sito su cui prevedere la costruzione di una scuola. I tecnici

ci si sono portati sul suolo indicato riscontrando purtroppo un dato discriminante: il sito, in quanto attraversato dal fuoco del 24 luglio 2007, è vincolato in base alla legge 353/2000 alla stessa tipizzazione antecedente alla data dell'incendio, ovvero ad area pinetata, per almeno 15 anni. Ragion per cui, e l'ab-

biamo fatto presente al Comune, occorrerebbe effettuare una variante urbanistica per passare da 'area a pineta' ad 'area a servizi', sempre dopo 15 anni. Comunque -conclude - i divieti imposti dalla 353 riguardano tutte le aree, non solo quelle all'interno dell'area protetta".

domenico martino



Lettere al giornale & i pungiglioni di donna rachele

"MIMMO... RISPONDI!" (rubrica del sindaco di Peschici, che attende le vostre lettere e mail firmate e con n. tel. per conferma)
DOVEROSA PREMESSA - Prima di rispondere alle lettere dei lettori chiedo scusa per il ritardo. Ciò non per scortesia, ma per i tanti impegni da onorare che non mi permettono la dovuta celerità. Sono stato abituato a lavorare in silenzio e col massimo impegno per cercare di risolvere i problemi della nostra comunità e non come qualcuno che in questi ultimi giorni si diverte a fare comizi o manifesti per screditare il lavoro del sottoscritto e dell'Amministrazione che mi onoro di guidare. Tutto questo è ridicolo e cercherò di rispondere coi fatti, come mi sono sempre comportato, e non con le chiacchiere.

- Per quanto concerne la cassetta Enel (aperta e non in sicurezza; ndr) ubicata nelle vicinanze della Farmacia, posso dire che già da tempo il problema è stato risolto. Grazie comunque della segnalazione.

- Per il problema del parcheggio, sollevato da un turista e ripreso anche da un quotidiano locale, relativo alla loc. Zaiana, devo comunicare che l'intento dell'Amministrazione era quello di evitare la concessione di suoli all'interno dell'abitato da destinare a parcheggio estivo e a mio avviso ci siamo riusciti. Per le aree esterne, date in concessione dalla passata Amministrazione, non abbiamo adottato alcun provvedimento. Su dette aree questa Amministrazione non ha emesso alcun provvedimento autorizzatorio. Tuttavia, al fine di evitare abusi, è necessario adottare alcuni provvedimenti anche per le aree esterne all'abitato.

- Circa gli "alberi di Pistoia", sottolineo purtroppo che per alcuni cavilli burocratici non siamo riusciti a piantumarli. Spero, nell'interesse di tutti, che ciò possa avvenire al più presto, anche perché gli amici di Pistoia sono sempre disponibili a portare avanti questa iniziativa.

- Riguardo al problema del depuratore (e relativo "olezzo"; ndr), non è semplice intervenire. Probabilmente l'ubicazione dello stesso non è delle più felici. Durante l'estate abbiamo cercato di attenuare i problemi che il flusso turistico comporta. Esiste un progetto per la copertura delle vasche che sicuramente non risolve il problema, ma permette almeno di non avere sotto gli occhi un simile "spettacolo". Occorre progettare soluzioni nuove che permettano di risolvere i problemi creati dall'impianto. I tempi, purtroppo, non sono brevi.

"Voglie" da primadonna

La fretta fa i gattini ciechi. E così è successo a Peschici. La vecchia Amministrazione decide di fare un nuovo campo sportivo. Realizzato in località Caroprese, lo fa più piccolo e guarda caso sbaglia anche la costruzione della tribuna centrale. Infatti con le partite di pomeriggio, il sole lo avremo di fronte: altro che occhiali scuri per vederle... Poi arriva la nuova Amministrazione, asfalta il vecchio

campo e iniziano i guai per i calciatori: il nuovo non è terminato, il vecchio non c'è più (ora si fa il mercato... a proposito: dove è finita la famosa navetta gratuita per portare la gente a fare la spesa?) e i giocatori vanno a Vico per allenamenti e gare (perché non a Vieste dato che loro venivano da noi?) creando problemi a non finire. Confusione e disagi, che bello!

Torniamo ora sul questionario comunale del mese scorso: è mai possibile che quando piove l'acqua dalla Madonna di Loreto deve arri-

vare fin giù in paese? Che fine hanno fatto i canali di scolo (*i pont'*, in dialetto) che ne facevano deviare il flusso? E perché non si pulisce 'u pont' sotto la B/3 così l'acqua deviata non crea disagi agli automobilisti che da quando è stato fatto il senso unico di Viale Kennedy devono per forza passare da lì?

Altro punto: la pavimentazione del centro storico. E' molto pericoloso camminare su quelle chianche perché con gli anni si sono fatte lisce. Io suggerirei di bugiardarle per renderle meno scivolose e mettere al sicuro le persone che ci camminano sopra, specie in estate quando l'afflusso di gente è alto.

E parliamo del cimitero. Come da tradizione a novembre tutti ricordiamo che esiste. Con la nuova Amministrazione, a mio giudizio, è diventato più pulito, solo che manca sempre il custode, anche se, per come siamo abituati, non è che sia proprio indispensabile, tanto i nostri cari da lì non scappano! Però, come mai a Vico il canone della luce perpetua costa meno della metà? Cos'è, un altro tipo di luce? Caro nuovo sindaco, vedi di pensare anche a questo. A proposito di sindaci, ma l'ex Tavaglione ancora non si sveglia dal sogno (per molti un incubo) durato 10 anni? Gli era proprio comoda quella poltrona? Perché non si rassegna e smette di fare la primadonna, ritirandosi fra le quinte a vedere lo spettacolo e quando arriveranno le nuove elezioni si vedrà? E il nuovo, da impiegato comunale non sapeva che le casse stavano male? Povero Mimmo, mò pure i "comunisti" lo aggrediscono. Così cattivo lo dipingono, parlando di "sequestro di manifesto"! Sbaglio o mancano (salvo complicazioni) 4 anni e mezzo alla prossima campagna elettorale? E allora, si è appena insediato, lasciamolo lavorare, non diamogli addosso, anche perché lui è giovane, alto, bello e poco abbronzato!!! Buone feste a tutti e naturalmente... viva l'Italia!

donna rachele

Gli articoli fondamentali (sintesi)

Art. 1 - E' costituita un'associazione avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale, indipendente, apartitica, aconfessionale, sotto la denominazione: "Associazione Culturale Punto di Stella", regolata a norma del presente Statuto.

Art. 2 - La "Associazione Culturale Punto di Stella" non ha fini di lucro. Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, di promuovere ed esperire attività culturali quali, a mero titolo esemplificativo: - **convegni**, conferenze, dibattiti, seminari, mostre, proiezioni di film e documentari; - **attività editoriali** quali, a mero titolo esemplificativo, pubblicazione di un periodico, gestione del portale www.puntodistella.it già in essere ed eventuali futuri portali, pubblicazione di atti di convegni e seminari, nonché di studi e ricerche inerenti l'oggetto sociale e riguardanti in particolare la storia di Peschici, Gargano e Puglia intera; - promozione, incoraggiamento e supporto di festeggiamenti civili e religiosi, fiere, sagre, spettacoli pubblici, gite ed escursioni a valenza culturale; organizzazione e coordinamento di commemorazioni celebrative di personaggi che hanno dato lustro a Peschici e territorio.

Art. 3 - La "Associazione culturale Punto di Stella" ha sede in Peschici (Fg) in P.zza del Popolo, 18.

Art. 4 - Il patrimonio è costituito da: - beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione; - eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze dei bilanci. Le entrate dell'Associazione sono costituite da: - quote sociali ed eventuali contributi volontari degli associati; - eventuali contributi di enti pubblici e altre persone fisiche e giuridiche; - eventuali erogazioni, donazioni e lasciti; - eventuali entrate per servizi prestati dall'associazione; - ogni eventuale altra entrata che concorra a incrementare l'attivo sociale.

Art. 5 - L'Associazione comprende le seguenti categorie di soci: - **Ordinari** - **Sostenitori** - **Onorari**. Ordinari si diviene a seguito dell'accettazione della richiesta di adesione e in seguito al versamento di una quota minima di adesione pari a € 60,00 (sessanta/00); Sostenitore si diviene a seguito dell'accettazione della richiesta di adesione e in seguito al versamento di una quota di adesione pari a € 150,00 (centocinquanta/00) ... o anche chi eroghi contribuzioni volontarie straordinarie; Onorario si diviene a seguito di nomina del Comitato Direttivo su proposta del presidente o di almeno 1/3 dei componenti il Comitato Direttivo o dell'Assemblea dei Soci, in virtù di particolari servizi resi nell'interesse dell'Associazione o particolari benemeritenze ed encomi. L'aspirante associato deve presentare apposita domanda di adesione rivolta al Comitato Direttivo contenente le generalità dell'associando o la ragione sociale e la denominazione nel caso di domanda presentata da persone giuridiche. L'associando deve comunque esplicitare il proprio impegno al rispetto delle norme del presente statuto ... (omissis) ... Il Socio è tenuto a corrispondere i contributi annualmente determinati dal Comitato Direttivo. La qualifica di Socio si perde: per morte, dimissioni o delibera di esclusione da parte del Comitato Direttivo in seguito a comportamenti ritenuti in contrasto coi fini e i principi della Associazione. L'esclusione può essere deliberata dal Comitato Direttivo con atto motivato: - per la mora superiore a sei mesi nel pagamento della quota sociale annuale; - per lo svolgimento di attività in contrasto o concorrenza con quella della associazione; - qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Comitato Direttivo.

Lo STATUTO della

Associazione Culturale
Punto di stella
Piazza del Popolo, 18 - 71010 Peschici (FG)
tel. 0884.964418 - www.puntodistella.it
Cod. Fisc. 93049060713

Art. 6 - Sono organi della Associazione: - il Presidente, - il Vicepresidente, - il Segretario, - il Tesoriere, - il Comitato Direttivo, - l'Assemblea dei Soci.

Art. 8 - Il Comitato Direttivo ... (omissis) ... dura in carica tre anni

e i suoi membri sono rieleggibili. Esso elegge al suo interno il Presidente e un Vicepresidente. Il Comitato Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea. In particolare: - provvede alla stesura dei bilanci preventivo e consuntivo per sottoporli all'approvazione della Assemblea; - determina le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione; - potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività della Associazione, da sottoporre all'assemblea per la sua approvazione. Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri ed è convocato dal Presidente, dal Vicepresidente o da un terzo dei suoi componenti. E' convocato almeno otto giorni prima della riunione mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera raccomandata A.R.. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

Art. 9 - Il Presidente, e in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente, ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte a terzi e in giudizio, dà esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo ed è provvisto di tutti i poteri necessari per lo svolgimento dei compiti attribuitigli dal presente statuto.

Art. 10 - Il Tesoriere, nominato dall'Assemblea se in possesso di idonea capacità professionale, ha la funzione di controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e statutarie, predisponendo una relazione annuale in occasione della approvazione del Bilancio consuntivo.

Art. 12 - L'esercizio si chiude il 31 dicembre ... (omissis) ... Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2.

Letto e sottoscritto in Peschici il 27.08.2008. (Piero Giannini, Leonardo Lagrande, Antonella Carano, Maria Rosaria Tavaglione, Domenico Michele Martino).



Pala Ricevimenti
La Fenice



*Una cornice inimitabile
per un giorno irripetibile*

Località Manacore • 71010 Peschici • Gargano • Tel +39 0884 911016 • Fax +39 0884 911160
e-mail: info@lafenicericevimenti.com • www.lafenicericevimenti.com

Caffè Lounge Bar



Fellini

tutti i giorni dalle ore 7:00 AM
colazioni & aperitivi
...
dalle ore 21:00 PM
buona musica - bella gente
ottimi drink - tanti snack

Via Scalo Marittimo PORTO DI RODI GARGANICO info: 340.2229074

